

IL PERSONAGGIO

IL QUARTIER GENERALE

IN VIA VITTOR PISANI 12 HA SEDE LA FONDAZIONE GEMMOLOGICA ITALIANA CON I MIGLIORI SPECIALISTI D'ITALIA NEL SETTORE DEI PREZIOSI

Il presidente della Fondazione Ferruccio Invernizzi:
«Non tutti i gioiellieri sanno valutare le pietre preziose...»

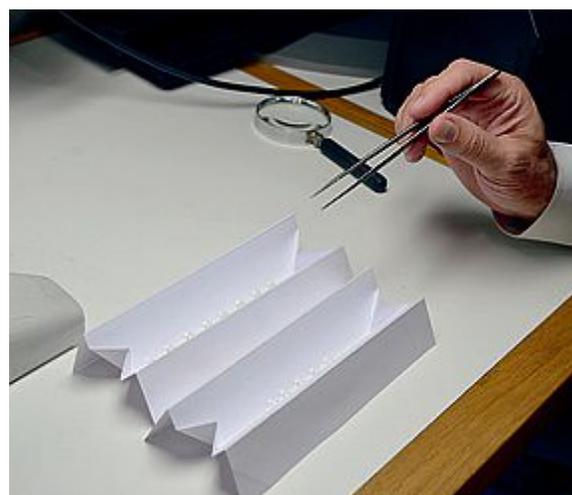
Nel magico mondo delle gemme non ci si improvvisa

di SIMONA BALLATORE

— MILANO —

UN DIAMANTE apparentemente simile, da due carati, può valere da 2.800 a 88mila dollari. Ma attenzione, nulla è lasciato all'interpretazione di chi è chiamato a valutarla, ci sono parametri precisi. C'è chi però approfitta di questo "range" per gonfiare i prezzi al momento della vendita o sgonfiarli all'acquisto. Come evitare quindi "fregature" ed essere consapevoli del vero valore di una pietra? A Milano, in via Vittor Pisani 12, ha sede la Fondazione gemmologica italiana, fondazione senza fini di lucro

CULTURA
Ferruccio Invernizzi presidente della Fondazione gemmologica italiana; a destra, gemme sotto la lente



II I SEGRETI DEL MESTIERE

Per i diamanti valgono le famose quattro "c" color, cut, clarity, carat. Per le pietre di colore si considera anche l'origine

riconosciuta dalla Regione Lombardia e che collabora con il Dipartimento Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Milano. La Fondazione gestisce il Cisgem: Centro Informazioni e Servizi Gemmologici, istituto fondato e gestito dalla Camera di Commercio dal '66 e passato alla Fondazione Gemmologica Italiana dal 2015. Ferruccio Invernizzi è gemmologo, perito della Camera di Commercio e presidente di Fondazione Gemmologica Italiana.

Invernizzi, cos'è la gemmologia?
«La gemmologia è la branca della mineralogia che studia le gemme. Studia e descrive le pietre pre-

ziose con parametri riconosciuti e standardizzati in tutto il mondo dagli istituti gemmologici. Per i diamanti valgono sempre le famose "4 c" (color, cut, clarity e carat-weight, cioè colore, taglio, purezza e peso). Per le pietre di colore (rubini, smeraldi, zaffiri, ecc.) bisogna considerare colore, trasparenza, origine (miniere di provenienza) e se hanno subito trattamenti. Purtroppo non tutti i gioiellieri e commercianti sanno valutare e classificare con precisione le pietre preziose. Sarebbe necessario che i gioielli fossero accompagnati da un certificato gemmologico».

Ma le gioiellerie non sono obbligate a rilasciare la certificazione di quello che vendono?
«No, e questa è una grande lacuna. C'è una legge ferma in Parlamento da anni che speriamo venga presto approvata perché sarebbe una tutela in più per i consumatori. Nel frattempo il mio consiglio è non fermarsi al semplice certificato di garanzia 'bella pietra, bel colore' ma chiedere sempre un certificato gemmologico rilasciato da un primario istituto. Tale certificato è la

II LE OPPORTUNITÀ DOPO GLI STUDI

La richiesta è in crescita. Si può lavorare in università per istituti o grandi maison fare il libero professionista o diventare commerciante

carta di identità della gemma e va chiesto prima dell'acquisto. Un consiglio per chi volesse vendere un gioiello è di procurarsi un certificato gemmologico, così si è pienamente consapevoli della gemma e del valore economico e si evitano errori dati anche dalla malafede».

Come si diventa periti gemmologi?
«Il gemmologo può non essere perito ma il perito, che oltre a sapere classificare le gemme sa anche determinarne il valore economico, deve essere per forza gemmologo. Il Cisgem organizza corsi privati, professionalizzanti e specialistici, a cui partecipano anche molti laureati in mineralogia, geologia e scienze e tecnologie orafe, ma non

solo, i corsi sono aperti a tutti coloro che intendono avvicinarsi al meraviglioso mondo delle gemme. Per diventare un buon gemmologo serve un anno pieno di studio. Bisogna rivolgersi a istituti certificati, che oltre a capacità tecniche e ad essere affidabili hanno a disposizione macchinari specifici e di ultima generazione oltre a un gran numero pietre di paragone, le famose "master-stones" per i diamanti e pietre provenienti da varie miniere per le gemme di colore».

È un lavoro che ha futuro?
«La richiesta di figure specializzate è in crescita. Il perito gemmologo può intraprendere quattro strade: lavorare in università o negli istituti gemmologici di ricerca e certificazione, lavorare per le grandi maison, la libera professione (i periti vengono chiamati per esempio anche per contenziosi nelle eredità) o diventare commerciante».

Capitolo oro: lei è anche presidente del banco metalli Pronto Gold SpA. Qualche consiglio per evitare fregature quando si vende?

«Ne darei quattro. Prima di vendere pesare tutto personalmente con una bilancia di precisione o fare pesare ciò che si vuole vendere in due posti diversi per non farsi ingannare da chi utilizza sistemi per indicare un peso inferiore. Le bilance devono essere a vista del pubblico e avere un bollino verde con le verifiche dell'istituto metrico. Terzo, le quotazioni devono essere veritiere e non ingannevoli, meglio rivolgersi quindi a chi le espone dentro e fuori il negozio, controllare e girare sempre due posti. E poi farsi dare sempre la copia della dichiarazione di vendita con le modalità di pagamento, la data e la descrizione particolareggiata della merce venduta. Se non ve la danno, uscite e chiamate subito una pattuglia».

I CONSIGLI

1 Prima di vendere pesare tutto

Si può fare personalmente con un bilancino o farlo fare in due posti diversi per evitare strumenti "truccati"

2 Strumenti visibili e "bollino"

Nel negozio la bilancia deve essere "a vista" e avere il bollino verde con verifiche dell'istituto metrico

3 Quotazioni ben esposte e confronti

Meglio rivolgersi a chi espone dentro e fuori dal negozio le quotazioni. Sempre girare due posti

4 Dichiarazione di vendita in copia

Farsi dare la copia della dichiarazione di vendita con modo di pagamento, data e descrizione della merce